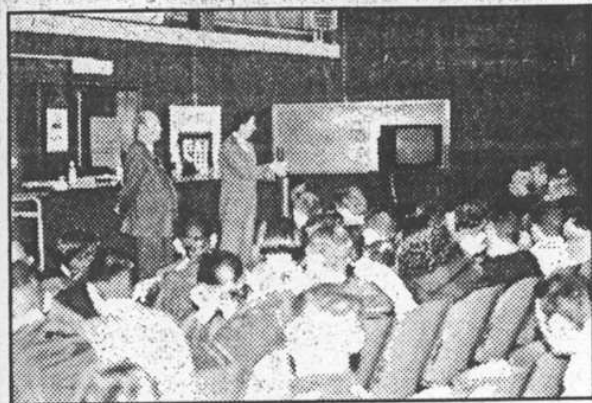


Isolamento termico nel recupero edilizio

L'Istituto "Righi" tende un braccio al mondo del lavoro

■ di Cristina Bordin



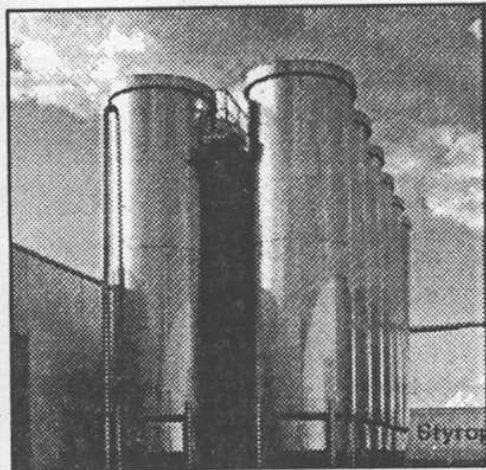
L'Istituto tecnico industriale "Righi", ancora una volta, è stato protagonista di un'interessante iniziativa volta ad avvicinare il mondo della scuola a quello lavorativo. Dopo il benvenuto ai partecipanti formulato dalla Preside, prof.ssa Norma Castellarin, l'assessore Luciano Serafini, presente all'apertura del Convegno, ha sottolineato l'importanza di aggiornarsi sulle

scienze come unica entità il sistema edificio-impianto, e gli aspetti relativi quindi alle valutazioni energetiche e alle relative certificazioni, si riferiscono non solo agli impianti che materialmente "consumano" energia, ma anche ai metodi per contenere detto consumo, cioè l'isolamento delle strutture. Ma veniamo ai materiali termo isolanti. Il dott. Riccardo Morelli (dell'Ambrotecnologia Italia di Empoli, rappresentante esclusiva dei prodotti Styrodur-

dare una maggiore preparazione ai ragazzi e contemporaneamente portare un contributo ai tecnici. La nuova legislazione defini-

caratteristica di intrappolare l'aria, la quale, se asciutta e ferma, diventa un buon isolante termico. Da questa forma semplicistica, ha detto Morelli, si è passati a costruire i primi isolanti utilizzando la lana di vetro e di roccia, filamenti che hanno lo stesso pregio della paglia (intrappolare l'aria), ma che assorbono troppa umidità, la quale riduce la capacità di isolamento. Cosa scegliere a questo punto? Un buon isolante, ha continuato Morelli, deve avere un certo volume, ma un basso peso. Sono stati utilizzati perciò dei gas espandenti. Inizialmente il CFP, che poi è stato messo al bando. Attualmente si usa il Polistirene espanso tramite il gas Pentano. L'unico limite risulta essere la temperatura che non deve superare i 70 gradi, ma questo problema non sussiste in edilizia. Uno dei pregi maggiori riguarda il risparmio energetico alla luce della certificazione energetica degli edifici prevista dalla legge 10 del '91, sul contenimento del consumo energetico appunto. Si sperava in un'affluenza più consistente di "esterni", alla luce dei circa 60 miliardi destinati a Chioggia per il recupero del centro storico.

L'incontro, nonostante questo aspetto, ha avuto un grosso successo: portare a scuola, le realtà produttive esterne e mettere di fronte ad un pubblico di giovani, curiosi, situazioni diverse con aspetti pratici distanti, in alcuni casi, dalle descrizioni teoriche scolastiche. Per ultimo non ci si può esimere dal formulare un ringraziamento al gruppo di sponsors che, con il loro contributo, hanno permesso lo svolgimento dell'iniziativa.



Il materiale viene pre-espanso, stagionato (foto a lato), poi messo in parallelepipedo 4m x 1m e riespansi.

Il blocco viene poi tagliato per lo spessore desiderato.

Sotto: Isolamento termico di solai in sottotetti non riscaldati

novità in campo tecnologico da parte degli studenti. Presente anche il consigliere provinciale Giorgio Penzo, sempre attento ai problemi inerenti le scuole professionali. L'ing. Damiano Zennaro, coordinatore della Sezione Edilizia, ha ricordato come le leggi e le normative cambino in continuazione, anche per aggiornarsi a quelle CEE, quindi queste iniziative contribuiscono a

BASF) ne ha spiegato l'obiettivo principale che sarebbe il miglior comfort ambientale. Ma da cosa ha inizio tutto? Dalla paglia! Proprio così, la paglia ha la

